LA NAZIONE
SIENA

I NOSTRI TESORI

San Gimignano, colletta internazionale per le mura

La Soprintendenza affida i lavori alla ditta che restaurò la Basilica di S. Francesco di Assisi

UN CROWDFOUNDING per salvare le mura di San Gimignano. E' l'idea che sta maturando l'amministrazione comunale dopo il crollo di una porzione dell'antico perimetro cittadino. la proposta dovrà prima essere approvata dal Consiglio comunale, ma vista la risonanza mondiale avuta dalla notizia, non dovrebbe essere difficile per la città delle torri riuscire a raccogliere fondi a livello internazionale per recuperare il proprio patrimonio storico-artistico. Intanto ieri mattina c'è stato il sopralluogo degli esperti della Soprintendenza sul luogo della frana. Accanto a loro, la ditta che verrà incaricata di eseguire i lavori di somma urgenza, cioè la rimozione delle macerie, la ripulitura dell'area e la messa in sicurezza dei tronconi di mura nei due tratti rimasti in piedi dopo il crollo. Secondo indiscrezioni, si tratterebbe della stessa ditta che ha partecipato ai restauri della Basilica di San Francesco d'Assisi dopo il terremoto del 1997.

SOLO in un secondo tempo si potrà procedere con il piano di recupero vero e proprio. Intanto i vigili del fuoco di Siena continuano a tenere sotto stretta osservazione la frana di «Bonda». Il movimento, dicono, si sarebbe stabilizzato dal tardo pomeriggio di martedì. Il comandante provinciale, ingegner Luca Nassi, ha fatto intervenire da Roma la speciale squadra nazionale del nucleo «Geo Laser» con sofisticate apparecchiature che utilizzano i raggi laser per approfondire e «leggere» la natura della frana, che si estende per 16 metri ed è alta circa 6 metri. Oltre a sondare il terreno con il laser, i tecnici dei vigili del fuoco hanno anche focalizzato altre lesioni alle mura della città. Rilevati problemi al torrione dei Frati, al muro di sostegno della «Salveregina» fuori porta San Matteo, mentre sono state riscontrate profonde lesioni al torrione «Mangiapecore» di porta Quercecchio. A mobilitarsi per curare la ferita al perimetro cittadino, oltre alla Regione con il governatore Enrico Rossi, la commissione di lavoro della Soprintendenza di Siena con il funzionario Marchetti con il sindaco Bassi.

«SARÀ un'impresa di Perugia specializzata per questi interventi che aprirà il cantiere, se tutto procede come da programma stabilito – spiega il sindaco –. E' una ditta che ha lavorato con successo al restauro al recupero della Basilica di San Francesco ad Assisi e al restauro della romanica chiesa di Cellole a San Gimignano. Il lavoro che sarà coordinato dalla Soprintendenza con a fianco due tecnici specializzati. Si tratta di un intervento molto delicato – precisa il sindaco – finalizzato a recuperare il più possibile il materiale franoso (sono pietre secolari) che dal XIII secolo hanno difeso e protetto la nostra città».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

E IERI POMERIGGIO l'onorevole Susanna Cenni (Pd) è arrivata nella città delle torri per ascoltare le istanze dell'amministrazione comunale e farsene portavoce in Parlamento. Il caso, infatti, non può e non deve restare circoscritto, ma deve diventare un problema di rilievo nazionale. Intanto la frana di San Gimignano è l'argomento più gettonato in questi giorni nel centro storico. Numerosi i cittadini delle torri, ma anceh i turisti, che si recano sul luogo del crollo per verificare di persona la situazione.

Romano Francardelli

Situazione complessa

I vigili del fuoco di Siena continuano a tenere sotto stretta osservazione la frana di «Bonda»

Grazie ad alcuni rilievi eseguiti on i raggi laser, pare che il movimento si sia stabilizzato

Rilevati problemi al torrione dei Frati e al muro di sostegno della «Salveregina»

Riscontrate profonde lesioni al torrione «Mangiapecore» di Porta Quercecchio

Focus

I numeri

I 150 volontari dell'associazione «Le Mura» che, guidati dal presidente Duccio Nello Peccianti, operano quotidianamente per garantire il decoro del perimetro cittadino

Collaborazione

«Siamo riusciti ad avviare un meccanismo che produce risultati mettendo insieme volontari, contrade e ditte incaricate dall'amministrazione comunale»

L'attività

«I nostri interventi non sono di restauro. Noi mettiamo in atto un'opera minuta di manutenzione periodica, che risulta fondamentale per rallentare il degrado delle antiche mura»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.